



CONVENZIONE

Per la disciplina dell'esecuzione
**AgroFutur: Opportunità di impiego per i giovani in un sistema agroalimentare
urbano sostenibile in Niger**
CUP F41D24000140008 per l'importo complessivo di 665.993,00

TRA

L'Ufficio Relazioni internazionali del Dipartimento dell'Interno (in seguito denominato "URINT") e l'Ufficio Relazioni internazionali del Dipartimento dell'Interno n. 100184 di Roma, nella persona del Capo dell'Ufficio Vice

E

Comunità Impegno Servizio Volontariato ETS, CISV ETS, CF 80101280016, iscritto al Registro delle Imprese di Torino n. 100184, pubblicato e aggiornato periodicamente dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 100/2016, e avente sede legale a Torino, corso Chieri 121/6, 10132, è rappresentata da Marta Buzzatti,

d'ora innanzi, per brevità, le

PREMESSO

che la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e in particolare l'art. 1, comma 2, e l'art. 2, comma 1, lett. a),

che l'articolo 26 della legge n. 125/2014, ai sensi della quale, ai fini dell'esecuzione di iniziative di cooperazione allo sviluppo, sono ammessi a partecipare, in qualità di soggetti senza finalità di lucro, i

che la Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2024, inserita nell'Allegato n. 1 Performance del Piano triennale di gestione 2023-2025, approvato dal Ministro dell'Interno in data 30 gennaio 2024 e registrato alla Corte dei Conti con atto n. 493 del 13

febbraio 2024, definisce – secondo il modello integrato di pianificazione strategica e di programmazione economico finanziaria – le priorità politiche, gli obiettivi del Ministero;

che il capitolo di spesa 2371/ Piano di Gestione 1 dello stato di previsione del bilancio del Ministero dell'Interno dal titolo: "Collaborazioni internazionali in materia di immigrazione ed asilo, anche attraverso l'istituto dall'art. 1, comma 12, della legge 5 febbraio 1992, n. 91;

che il Decreto in data 4 gennaio 2024, registrato al numero 140, del Ministro dell'Interno adottare i provvedimenti necessari per lo stesso comportino scelte programmatiche né determinazioni di priorità operative;

che la direttiva generale del Ministro dell'Interno all'anno 2024, ha assegnato al Capo Dipartimento dello stato di previsione della spesa del Ministero nel Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione";

che l'allegato 1, denominato sottosezione Performance del Ministero dell'Interno, adottato in data 30 gennaio 2024, contiene la Direttiva per l'anno 2024;

che il Decreto del Capo Dipartimento per le Libertà Civili e Immigrazione con il quale sono stati assegnati alle articolazioni dello stesso Dipartimento gli obiettivi gestionali per l'anno 2024, ha attribuito le risorse ai Dipartimenti per l'esercizio dei poteri di gestione e di spesa;

che il capitolo di bilancio 2371/PG1 è incardinato nel Dipartimento per Libertà Civili e Immigrazione e che il decreto del 18 gennaio 2024 ha attribuito la gestione al Direttore Centrale delle risorse finanziarie;

che in data 02/07/2024 il Vice Capo del Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e Immigrazione ha autorizzato la pubblicazione di un Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali da realizzare in Burkina Faso, Camerun, Costa d'Avorio, Egitto, Guinea, Mali, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Sudafrica, Togo, Uganda, Zambie, Zimbabwe, con un valore di 40.000.000 (quaranta milioni) di euro a valere sul capitolo di bilancio 2371/PG 1 e che lo stesso è stato pubblicato sul sito www.interno.gov.it e sul portale www.pubblicitalegale.anticorruzione.it;

che in data 8/7/2024 è stato pubblicato sul sito dell'Amministratore del Patrimonio Pubblico www.pubblicitalegale.anticorruzione.it l'Avviso pubblico RELINT 2024, per la selezione di progetti;

che in data 8/11/2024 è stata pubblicato il decreto di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento, sul sito www.interno.gov.it;

che la graduatoria nella quale è compresa, in prima posizione, l'idea di progetto "AgroFutur: Opportunità di impiego per i giovani in un sistema agroalimentare urbano sostenibile (da qui in avanti Beneficiari Comunità Impegno)", presentata dal Servizio Volontariato ETS, CISV ETS, è stata approvata dal Comitato di valutazione internazionale con Delibera del 11 novembre 2024;

Fra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto

1. Il *Beneficiario* realizza **AgroFutur: Opportunità di impiego per i giovani in un sistema agroalimentare urbano sostenibile** in *Niger* attendendosi agli obiettivi, risultati e indicatori contenuti nella Proposta Progettuale (Modello presente Convenzione).
2. Il *Beneficiario* sarà l'unico responsabile nei confronti della realizzazione dell'Iniziativa, sia amministrativo-puntuale che contabile che in riferimento a quanto concordato con i propri *partner*.

Art. 2 Entrata in vigore e durata

1. La presente Convenzione, sottoscritta digitalmente da entrambe le Parti, entrerà in vigore solo all'esito delle verifiche di legge e della nulla osta da parte del predetto Ufficio.
2. L'avvio dell'Iniziativa e dell'ammissibilità della Convenzione e non oltre il 30° giorno successivo alla ricezione del nulla osta relativo alla verifica degli adempimenti di legge da parte dell'Ufficio Regionale.
3. La durata della Convenzione decorre dalla data prevista dal precedente comma 1 e per 36 mesi, come previsto nella documentazione di cui al successivo articolo 21, fino a formale approvazione del rendiconto finale e svincolo della garanzia nei sensi di quanto previsto dagli articoli 14, comma 1 e 2.
4. Il *Beneficiario* potrà richiedere un periodo di proroga del periodo massimo di 9 mesi, che andrà approvato dalla Regione.

Art. 3 Costo e finanziamento dell'Iniziativa

1. Il *Beneficiario* realizza **AgroFutur: Opportunità di impiego per i giovani in un sistema agroalimentare urbano sostenibile**, per un costo totale di **Euro 1.665.993,00**.
2. Il *Beneficiario* contribuirà con un apporto monetario di **Euro 166.693,00**, pari al **10,01 %** del costo totale.
3. Il Ministero dell'Interno **DLCI** erogherà per l'Iniziativa **Euro 2.499.300,00**, pari al **89,99 %** del costo totale.
4. Il *Beneficiario* sarà unico responsabile, nei confronti della Regione, dei costi e dell'apporto di cui al precedente comma 2.
5. L'importo oggetto di finanziamento è esente da imposte di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.L. n. 112 del 1972 n. 633 e ss.mm.i.
6. Eventuali guadagni dovuti al tasso di cambio o a interessi maturati sui conti correnti vanno reinvestiti nell'Iniziativa secondo quanto previsto dall'articolo 21.

Art. 4 Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione delle rate sarà per anticipazioni descritte nel presente articolo e ai sensi dell'art. 14.3 dell'Avviso.
2. Il Ministero del Beneficiario, e per D.L. Creando la garanzia o contributo di € 499.300,00 (un milione quattrocentonovantanovemilatrecento/00 euro), come segue:
 - Prima 449.300,00 pari al 30% del contributo complessivo DLCI dopo la firma della Convenzione ed entro 30 giorni dalla notifica del nulla osta di cui all'art. 14.3 dell'Avviso;
 - Seconda 299.860,00 pari al 20% del contributo complessivo DLCI al raggiunto speso dell'80% netto dei costi primari inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate;
 - Terza 449.300,00 pari al 30% del contributo complessivo DLCI al raggiunto speso dell'80% del , al netto dei costi secondari inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate;
 - Saldo: pari al 20% del contributo del Ministero del rapporto e della rendicontazione finale, al netto dei costi inammissibili riscontrati dalle verifiche effettuate da parte dell'Ufficio Relazioni Internazionali.
3. I termini per l'erogazione delle rate sono:
4. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 13, sezione B, del procedimento l'Ufficio Relazioni Internazionali

Art. 5 Garanzia fidejussoria

1. Il Beneficiario ha stipulato idonea garanzia ai sensi dell'art. 14.3 c) dell'Avviso.
2. La garanzia fidejussoria deve avere una durata di 12 mesi superiore alla durata massima convenzionale dell'Iniziativa e comunque deve essere approvata dall'Ufficio Relazioni internazionali per l'approvazione del rapporto.
3. Oltre la scadenza massima, la garanzia non è da ritenersi svincolata e resta comunque in essere fino a formale comunicazione di svincolo da parte del Beneficiario si impegna a prorogare la garanzia fino ad approvazione del rapporto finale da parte dell'Ufficio Relazioni internazionali. Eventuali costi sono a carico del Beneficiario.
4. Il Beneficiario si impegna altresì a comunicare tempestivamente tramite PEC, qualsiasi cambiamento intervenuto nell'Iniziativa all'Istituto/Ente emittente.

Art. 6 Ammissibilità delle spese e rendiconti

1. Le spese sostenute dovranno essere pertinenti, ammissibili, documentate, comprovabili e contabilizzate. I documenti di spesa dovranno essere redatti o tradotti in italiano, inglese o francese. Per considerarle ammissibili le spese dell'Iniziativa dovranno essere presentate all'Allegato 3, e rendicontate secondo le modalità previste.
2. In base all'articolo 4, comma 2 dell'Allegato 3 (sul Valore Aggiunto) o di imposta equivalente (qualora il Beneficiario ne sia esente oppure abbia diritto all'equivalente) non sia recuperabile, essa va indicata nei rapporti. Nel caso in cui l'imposta non sia assunta con la "Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà" (in formato libero e in Pdf) prevista dall'articolo 4, comma 2 dell'Allegato 3, l'IVA non rappresenta un costo ammissibile per il Beneficiario, maggiore onere finanziario a carico del Ministero.
3. Il Beneficiario si impegna a presentare i rapporti previsti dagli articoli 7 e 14 dell'Avviso medesimo.
4. L'Ufficio Relazioni internazionali monitorerà i risultati conseguiti nella realizzazione delle attività, misurandoli attraverso il raggiungimento degli Indicatori contenuti nella proposta progettuale, secondo le modalità previste nel DM 113/2015 e secondo le modalità previste.

Art. 7 Revisore esterno

1. A seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario dovrà individuare, nel rispetto dei requisiti di cui all'Allegato 4, per le attività, al Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e ss. mm. e ii. e/o iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti.
2. Il Beneficiario dovrà inviare all'Ufficio Relazioni internazionali la "Dichiarazione di incompatibilità" (modello Allegato 9 dell'Avviso) debitamente firmata dal Beneficiario.
3. Il Beneficiario si impegna altresì a comunicare tempestivamente, tramite Piattaforma gestionale RELINT, qualsiasi cambiamento intervenuto in merito alla dichiarazione di cui al precedente comma.
4. Il Revisore esterno deve garantire gli oneri di controllo e verifica previsti dal Vademecum (Allegato 4), certificando tutta la documentazione contabile-amministrativa contenuta nel rendiconto predisposto dal Beneficiario. Se richiesto dall'Ufficio Relazioni internazionali, il Beneficiario dovrà collaborare con il Revisore esterno scelto per l'Iniziativa.
5. Ai fini della certificazione contabile, il Revisore esterno dovrà compilare il "Modulo di Certificazione del Revisore esterno", allegato alla presente Convenzione, e consegnarlo al Beneficiario, che lo presenterà all'Ufficio Relazioni internazionali, secondo le modalità previste nell'Allegato 3 e nell'Allegato 4 al presente Avviso.
6. Successivamente alla presentazione della reportistica di cui al successivo articolo 8 e della certificazione del Revisore esterno, l'Ufficio Relazioni internazionali ritirerà un campione rappresentativo della documentazione di spesa/contabile/amministrativa del Beneficiario, certificata dal Revisore esterno.

Art. 8

Attività, reportistica e altri obblighi del *Beneficiario*

1. Il *Beneficiario* si impegna, nel rispetto della normativa vigente, ad assicurare il corretto svolgimento dell'Iniziativa e di presentare all'Ufficio Relazioni Internazionali, tramite rapporti intermedi ~~Rapporto narrativo (Modello H)~~ ^{Allegati (Modello H1)}, nei modi e tempi stabiliti dalla presente Convenzione, da caricare sulla piattaforma RELINT 2024.
2. Il beneficiario dovrà trasmettere all'Ufficio Relazioni Internazionali, nel 2024, il primo e secondo rapporto narrativo (Modello H), rispettivamente entro 14 mesi (relativo ai primi dodici mesi di attività) e 26 mesi (relativo al rapporto narrativo finale sull'intero progetto) dalla conclusione del progetto.
3. I contenuti dei Rapporti Intermedi 1 e 2 devono considerare la loro competenza temporale, senza ripetere nella proposta progettuale i contenuti narrativi della Proposta Iniziale o del precedente Rapporto Intermedio, rimanendo all'interno dell'ambito di interesse del Rapporto per raggiungere i risultati attraverso esplicitazione chiara degli indicatori quantitativi, qualitativi, del numero dei beneficiari, dello speso per risultato. Il tutto tramite Fonti di Verifica oggettive, attendibili e credibili. I contenuti del Rapporto Finale dovranno invece riguardare l'intera durata del progetto.
4. I beneficiari hanno l'obbligo ^{una relazione di} ~~di fornire~~ un monitoraggio *mid-term* sui primi 18 (diciotto) mesi di attività progettuali, entro 30 (trenta) giorni dalla fine del periodo di riferimento, realizzata da un valutatore esterno del Paese target (Allegato 6). Le spese rientreranno nei costi diretti.
5. I beneficiari hanno altresì l'obbligo ^{una valutazione} ~~di effettuare~~ una valutazione finale di impatto ex post (Allegato 7), da effettuare ad un anno dal pagamento del saldo. Le spese rientreranno nei costi indiretti.
6. L'Ufficio Relazioni internazionali, entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza, valuterà la sostenibilità delle azioni finanziate ^{ex-post} ~~in loco~~. L'impatto sarà valutato in base a indicatori predefiniti. Eventuale valutazione negativa verrà tenuta in considerazione nel caso di partecipazione a futuri Avvisi.

Art. 9

Personale

1. Ai sensi dell'art. 16 ^{Beneficiario si impegna a non attribuire incarichi} ~~165~~ del D.Lgs. n. 165 del 2001, il *Beneficiario* si impegna a non impiegare dipendenti ed ex dipendenti del Ministero delle Attività Internazionali che abbiano esercitato funzioni di responsabilità tecniche e gestionali in merito a Iniziative OSC co-finanziate dal Ministero stesso.
2. Per il personale *Beneficiario* si impegna a osservare la normativa in vigore in *Niger* in merito alla contrattazione, gestione, operato e comportamento delle Risorse Umane attive nell'Iniziativa.
3. Il *Beneficiario* è responsabile della sicurezza del personale espatriato impiegato nella realizzazione dell'Iniziativa e si impegna a rispettare le norme della Diplomatica competente.

Art. 10

Modifiche dell'Iniziativa e del

1. Ogni eventuale successiva modifica dell'Iniziativa è ammessa, in base agli articoli 17, 18 e 19 dell'Avviso in materia di modifiche, sospensioni, varianti e proroghe.
2. Saranno ammesse unicamente le modifiche alla Convenzione 2024 e approvate da parte dell'Ufficio Relazioni Esterne su richiesta di modifica agli Obiettivi generali della Convenzione a forza maggiore.
3. Non sarà ammessa nessuna modifica all'Iniziativa che comporti un onere finanziario aggiuntivo per il Ministero della Sanità del Beneficiario.
4. Sono ammissibili, in qualunque momento, modifiche dei dati identificativi riportati nel presente Convenzione (legale rappresentante, IBAN, referenze bancarie). La Parte si impegna a comunicare tempestivamente le modifiche.
5. Non è, in ogni caso, consentita la modifica dei requisiti essenziali della Convenzione (ex art. 1325 c.c.).

Art. 11

Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il Beneficiario si impegna a sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss. mm. e ii. A tal fine, rende noto che il conto corrente bancario/postale in Italia, ai sensi del comma 1, articolo 3 della Legge n. 136/2010, è dedicato anche non in via esclusiva ai giovani in un sistema agroalimentare urbano sostenibile, ed è il seguente:

C/C n. 000011106689

presso Banca Popolare Etica

IBAN IT79C 05018 01000 000011106689

Soggetti delegati ad operare sul conto:

BUZZATTI Marta, codice fiscale BZZMRT67D52L219I, funzione Presidente e Legale Rappresentante

PEROTTI Federico, codice fiscale PRTFRC65A27L219X, funzione Tesoriere

DEMARCHI Alessandro, codice fiscale DMRLSN68E23L219M, funzione Vicepresidente

VAGLIO IORI Michele Maria, codice fiscale VGLMHL59D17F205A, funzione Vicepresidente

E allega la dichiarazione di tracciabilità (allegato 2Sub).

2. Per il conto corrente bancario in Italia restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'articolo 6 della legge n. 136/2010.
3. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, in caso di pagamenti disposti senza avvalersi di banche o della Società Poste italiane Spa, il vincolo contrattuale si intenderà risolto di diritto mediante comunicazione

da parte dell'Ufficio Relazioni internazionali idoneo con certezza della data di ricevimento. Relazioni internazionali dichiara la propria intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa. Tale clausola non trova applicazione se i Beneficiari non possano essere disposti attraverso Istituti Finanziari per motivi oggettivi e indipendenti dalla condotta e gestione del Beneficiario, in quanto determinati da peculiari condizioni del contesto locale o internazionale, come specificato nell'Allegato 1.

4. Altri eventuali conti correnti bancari/postali accesi o utilizzati in Italia e/o in Niger, anche se non in via esclusiva per l'Iniziativa, vanno comunicati preventivamente all'Ufficio Relazioni internazionali.

Art. 12

Monitoraggio e controllo dell'Ufficio Relazioni internazionali

1. L'Ufficio Relazioni internazionali si riserva il diritto di effettuare il monitoraggio delle attività relative all'Iniziativa, di controllo della documentazione amministrativo-contabile, nonché di realizzare visite di controllo presso la sede del Beneficiario in Italia.
2. L'Ufficio Relazioni internazionali, per iscritto e entro 15 giorni dalla data d'inizio, l'oggetto e il programma di lavoro, in modo che il Beneficiario assicuri la presenza del personale in grado di prestare la necessaria collaborazione. È fatta salva la facoltà dell'Ufficio Relazioni internazionali di esaminare attività, progetti, documenti, lavori, di incontrare beneficiari, diversi e/o aggiuntivi rispetto al programma di massima elaborato in Italia.
3. L'Ufficio Relazioni internazionali elabora il piano di monitoraggio, verifica e controllo. Tali missioni sono svolte nel rispetto del principio del contraddittorio.
4. Il Beneficiario ha l'obbligo di conservare tutta la documentazione relativa all'Iniziativa presso la propria sede e di consegnare il rapporto finale. A tal fine il Beneficiario dichiara che la documentazione amministrativa e contabile originale dell'iniziativa è in possesso del Beneficiario. Niente, Quasi, Reims, 3ème Lacée, 3219, Niger.
5. Entro i 5 anni successivi alla data di presentazione del rapporto finale e della scheda di chiusura, l'Ufficio Relazioni internazionali ha la facoltà di effettuare verifiche e nel Paese in cui si è realizzata l'Iniziativa.

Art. 13

Forza maggiore e sospensione

1. Si rinvia al rispetto dell'articolo 18 dell'Avviso RELINT 2024, la fattispecie di evento e atteggiamento che costituiscono eccezionali cause di forza maggiore. In particolare, nel caso in cui si verificano eventi che impediscano il regolare svolgimento, anche parziale, delle attività di proposta progettuale, ovvero in presenza di una grave minaccia di sicurezza per il personale del Beneficiario, quest'ultimo notificherà tempestivamente all'Ufficio Relazioni internazionali.
2. Durante il periodo di sospensione, anche parziale, l'Ufficio Relazioni internazionali si riserva il diritto di sospendere o annullare l'Iniziativa.

a carico dell'Iniziativa medesima o della parte che assolvano ad obblighi di legge in Italia o in loco.

Art. 14

Rapporti dell'Ufficio Relazioni internazionali

1. L'Ufficio Relazioni internazionali non risale alle attività previste dall'Iniziativa di cui alla Convenzione extra-contrattuali concernenti la loro esecuzione, per i maggiori costi che si dovessero verificare per eventi di forza maggiore. È attribuita al *Beneficiario*, in via esclusiva, la responsabilità per i danni eventualmente arrecati dal proprio personale a persone o cose appartenenti a terzi, che si dovessero verificare nell'esecuzione dell'Iniziativa di cui alla Convenzione.

2. I referenti per l'Iniziativa cui inviare o ricevere informazioni sono:

- a. Ufficio Relazioni internazionali: Referente telefonico: 0646527443, indirizzo di posta elettronica certificata: relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it;
- b. Esecutore: Referente Maria Zaffaroni, recapito telefonico: 0618993823, indirizzo di posta elettronica certificata: cisv@pec.cisvto.org.

Art. 15

Visibilità

1. Il *Beneficiario* si impegna a garantire un'adeguata visibilità dell'Iniziativa in Italia e presso le Autorità locali, in ogni forma di pubblicazione ed evento in cui si faccia riferimento all'Iniziativa assicurando un chiaro riferimento mediante l'utilizzo del logo del Ministero.

2. Nelle attività di visibilità e comunicazione, il *Beneficiario* si impegna ad applicare le previsioni di cui all'Art. 15 della Legge n. 18 del 28.2.2008 "Visibilità del finanziamento".

Art. 16

Riduzione del cofinanziamento

1. Se, senza giustificato motivo e fatti salvi i casi di risoluzione previsti dall'articolo 14 della Convenzione vigente, è attuata in modo gravemente insufficiente, l'Ufficio Relazioni internazionali può ridurre l'importo del cofinanziamento previsto dalla Convenzione, sulla base delle attività previste dalla Proposta progettuale (Modello B) e non svolte, verificate attraverso monitoraggio documentale e visite in loco effettuate dai funzionari dell'Ufficio Relazioni internazionali dell'Iniziativa.

2. Prima di procedere alla riduzione dell'importo dell'Ufficio Relazioni internazionali notifica formalmente al *Beneficiario* la sua intenzione di ridurre il proprio finanziamento, indicando l'importo e le ragioni della riduzione, e lo invita a presentare osservazioni entro 30 giorni dal ricevimento della notifica. Qualora il *Beneficiario* non presenti osservazioni, ovvero presenti osservazioni non valide, l'Ufficio Relazioni internazionali procederà alla riduzione del cofinanziamento, notificandolo al *Beneficiario*.

Art. 17 Risoluzione della Convenzione

1. Alla presente Convenzione si applicano tutte le disposizioni dell'Avviso, nonché nel caso di oggettiva impossibilità di esecuzione tra le Parti, in particolare le ipotesi di risoluzione contrattuale di cui agli artt. 1463 e 1467 e seguenti C.C., di rescissione e recesso di cui rispettivamente agli artt. 1448 e 1373 C.C..

2. L'Ufficio Relazioni internazionali, in caso di irregolarità o inadempienza certificata, la grave irregolarità e/o l'inadempimento o l'irregolarità, di cui agli artt. 1463 e 1467 e seguenti C.C., oltre i successivi 30 giorni. Decorso inutilmente il termine, la Convenzione si intenderà risolta. Se l'inadempimento o l'irregolarità, di cui agli artt. 1463 e 1467 e seguenti C.C., internazionali provvederà alla revoca del contributo.

3. L'Ufficio Relazioni internazionali, sulla base delle informazioni ammissibili, potrà richiedere il rimborso del contributo erogato ed eventualmente non speso, ovvero speso per costi non ammissibili.

4. In caso di mancata restituzione delle somme versate, l'Ufficio Relazioni internazionali potrà procedere all'escussione del contributo.

5. Salvo quanto previsto nell'Allegato 3, Art. 3, l'Ufficio Relazioni internazionali, di banche o della Società Poste Italiane Spa, il vincolo contrattuale si intenderà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, ed in applicazione dell'art. 2010 n. 136.

6. La risoluzione di diritto opererà mediazione dell'Ufficio Relazioni internazionali, da inviarsi con posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo con certezza della data di ricevimento. La risoluzione di diritto di cui agli artt. 1463 e 1467 e seguenti C.C., disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 1456 del Codice Civile, ed in applicazione dell'art. 2010 n. 136.

7. In caso di risoluzione per causa non imputabile al *Beneficiario*, l'Ufficio Relazioni internazionali, tenuta a rimborsare le spese già correttamente effettuate dallo stesso, descritte in apposito rapporto in cui il conteggio consuntivo sia raffrontato con il contributo versato. Relazioni internazionali.

Art. 18 Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere qualsiasi controversia derivante dalla Convenzione ricorrendo a soluzioni conciliative condivise. Esperito inutilmente il tentativo di conciliazione, ovvero qualora non si ravvisino le condizioni per esperire un tentativo di conciliazione, le Parti possono ricorrere all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 19 Tutela della Privacy

1. I dati personali e altri dati forniti dal *Beneficiario* all'Ufficio Relazioni internazionali, sono trattati esclusivamente ai fini del presente Convenzione o per scopi istituzionali, in modo lecito e secondo correttezza, anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

q u a n t o d i s p o s t o d a l l ' a r t i c o l o 2 2 d e l l ' A v v i s o .

Art. 20

Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto o derogato nei precedenti articoli, valgono e si osservano le disposizioni ed i regolamenti vigenti in materia di contratti e obbligazioni.

Art.21

Parti integranti e allegati della Convenzione

1 L e P r e m e s s e , u n i t a m e n t e a i s e g u e n t i d o c u m e n t i
della stipula della presente Convenzione e agli altri modelli di allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

Modello A Domanda di partecipazione e ASUB Lettera di Intenti al Partenariato

Modello B Proposta Progettuale e Modello B1 Tabella Indicatori

Modello C Budget

Modello D Cronogramma

Garanzia fidejussoria

Allegato 2 Dichiarazione di tracciabilità

2. Formano altresì parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti Allegati:

Allegato 3 Manuale di Rendicontazione delle Spese

Allegato 4 Vademecum Revisore Esterno

Allegato 5 Modello Certificazione del Revisore Esterno e Appendice

Allegato 6 ToR Valutazione intermedia

Allegato 7 ToR Valutazione ex post

Allegato 8 Regole di Pubblicità e Visibilità del Finanziamento

A l l e g a t o 9 D i c h i a r a z i o n e d i i n s u s s i s t e n z a d i

Modello E Domanda di Pagamento del I Anticipo

Modello F Domanda di Pagamento del II-III Anticipo

Modello G Domanda di Pagamento del Saldo

Modello H Rapporto Narrativo (Word)

Modello H1 Rapporto Narrativo (Excel)

Modello I Rapporto Contabile

Modello L Richiesta di Variante del Budget e Proroga

Modello L1 Richiesta Variante e Proroga

Modello M Budget e Consuntivo Finale

Art.22 Domiciliazione

1 Tutte le comunicazioni e i rendiconti concernenti il presente Convenzione dovranno essere inviate – tramite Piattaforma RELINT 2024 oppure tramite posta elettronica certificata – ai seguenti indirizzi PEC:

- a. Ufficio Relazioni internazionali: relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it
- b. Beneficiario: cisv@pec.cisvto.org

Per l'Ufficio Relazioni internazionali

Il Capo dell'Ufficio Relazioni internazionali
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
del Ministero dell'Interno

Carla Di Quattro
(data e firma digitale)



% (4 % D # * % `.
.
.
! " C 3 - / G - -

Marta Buzzatti
(data e firma digitale)

Firmato digitalmente da
Marta Buzzatti
SerialNumber = TINIT-BZZMRT67D52L219I
C = IT
Data e ora della firma: 10/12/2024 11:29:27